

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER FORMULAZIONE PTOF 2015-2018

VISTI i commi 4 e 5 del DDL 107 del 13 luglio 2015 e il mandato da essi conferito al Dirigente Scolastico (in particolare: “definizione degli indirizzi per le attività e scelte di gestione e di Amministrazione”);

CONSIDERATI i contenuti che il comma 14 del medesimo assegna al PTO3 (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) ed in particolare:

- progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa;
- fabbisogni dei posti comuni;
- fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa;
- fabbisogno dei posti relativi al personale ATA
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

PRESO ATTO del DPR 29 ottobre 2012 , n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

PRESO ATTO della CIRCOLARE n. 36 del 10 aprile 2014 prot. 1001 avente per oggetto “DPR 263/12 a.s.2014/2015: Istruzioni per l’attivazione dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art. 4, comma 1, lett.a], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma 1, lett. c] e di secondo livello [art.4, comma 1, lett.b]”

PRESO ATTO del DGR n.48-6966 del 23 dicembre 2013 avente per oggetto “Approvazione del Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l’anno 2014/15”.

Il Dirigente Scolastico dell CPIA Di Novi Ligure
Professoressa Matelda Lupori

INDICA al Collegio docenti, per quanto ad esso compete, le seguenti linee di indirizzo per la formulazione del Piano dell’offerta formativa

1) Sviluppare il lavoro comune sui valori, nella convinzione che esso non potrà non sviluppare in modo adeguato le competenze scolastiche e sociali indispensabili per un buon cammino umano di tutti i nostri corsisti, ponendo particolare attenzione a :

aspetto comunicazionale: la relazione personale, professionale, educativa è risorsa primaria della proposta formativa. "Tu sei un bene per me".

aspetto interculturale: l'apertura alla dimensione dell'incontro con valori, lingue e culture. "L'amicizia fra diversi è possibile".

aspetto responsabilizzante : lo sviluppo di un cammino per vivere insieme. "L'incontro cresce e porta frutti solo nella responsabilità".

aspetto della riflessione : tutta l'attività formativa deve essere monitorata e giudicata. "Senza giudizio non c'è crescita".

Nella proposta formativa, nei curricoli, nelle attività e nei progetti dovranno essere esplicitati obiettivi e raccordi tra tali aspetti e le priorità e i traguardi in relazione agli esiti degli studenti e ai processi da razionalizzare.

2) Individuare le caratteristiche e le necessità dei processi da inserirsi nel PDM ponendo particolare attenzione a :

sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nella articolazione organizzativa della scuola;

approfondimento condiviso dei processi di redazione del curricolo, progettazione e valutazione;

riflessione corale sugli ambienti di apprendimento: la classe non è necessariamente l'unico

punto focale del lavoro dell'istituto e del territorio;

condivisione della consapevolezza che inclusione e differenziazione sono i modi concreti in cui si realizza "una scuola per tutti e per ciascuno"

3) Viene così delineato il compito dinamico della progettazione POF3: individuare le risorse umane e materiali necessarie (quelle presenti e quello che occorre aggiungere), articolando il loro utilizzo in settori che possano costituire esempio e stimolo per il complessivo miglioramento di istituto:

la sperimentazione e il rinnovamento didattico;

l'affronto e il recupero delle difficoltà dei singoli in una prospettiva di inclusione scolastica;

il potenziamento in termini di numero e di utilizzo delle TIC negli ambiti organizzativi e didattici come strumenti di promozione culturale, sociale e personale;

lo sviluppo della collaborazione con gli stakeholders (associazioni, enti locali, tessuto produttivo), nell'ottica della implementazione delle abilità sia formali, sia non formali e informali e della loro integrazione nell'ambito di un curricolo plurilinguistico;

il potenziamento delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

Novi Ligure 27/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Matelda Lupori)

